

CITTÀ METROPOLITANA  
DI VENEZIA

REGIONE DEL VENETO

COMUNE DI MIRANO

**AUMENTO DELLA POTENZIALITÀ DI RECUPERO DI  
RESINA TERMOPLASTICA PRESSO  
LO STABILIMENTO CENTRO PLASTICA S.R.L.  
DI VIA G. GALILEI N. 10 – MIRANO**



**FASE DI CANTIERE**

*Modalità di gestione dei rifiuti originati dalle attività di scavo*

<b>Proponente</b>	<b>Progettista</b>	<b>Estensore</b>
 <b>CENTRO PLASTICA</b> CENTRO PLASTICA S.R.L. Via Galileo Galilei n.10 30035 Mirano (VE)	 SERIOPLAST GLOBAL SERVICES S.P.A. Via Spirano, 528 24059 Urgnano (BG)	 c/o Parco Scientifico Tecnologico VEGA ed. Auriga - via delle Industrie, 9 30175 Marghera (VE) www.eambiente.it; info@eambiente.it Tel. 041 5093820; Fax 041 5093886

SERVIZIO: STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE			Unità Operativa: VALUTAZIONI AMBIENTALI E AUTORIZZAZIONI	Codice Commessa: C20-007041		
00	30.09.2020	Prima emissione	30.09.2020_CENTROPLASTICA_GEST RIFIUTI CANTIERE.R00	E. Franzo	E. Raccanelli	P. Verardo
Rev.	Data	Oggetto	File	Redatto	Verificato	Approvato



## SOMMARIO

<b>1 ATTIVITÀ DI SCAVO</b>	<b>4</b>
1.1 TIPOLOGIA E STIMA QUANTITATIVI DI RIFIUTI ORIGINATI DALLE ATTIVITÀ DI SCAVO	4
1.2 ZONA DI DEPOSITO, GESTIONE DEI CUMULI E FREQUENZA DI CONFERIMENTO	5
1.2.1 Accertamenti analitici sui rifiuti	7

## INDICE FIGURE

Figura 1 – Ubicazione cumuli coperti rifiuti di cantiere	7
--	---

## INDICE TABELLE

Tabella 1 – Stima dei quantitativi complessivi di rifiuti originati dalle attività di scavo distinti per tipo	4
Tabella 2 – Stima dei quantitativi di rifiuti esitati da ciascuna attività di scavo prevista dal progetto	4
Tabella 3 – Cronoprogramma operazioni di scavo e gestione rifiuti	6
Tabella 4 – N. trasporti per il conferimento dei materiali esitati dalle operazioni di scavo	6



# 1 ATTIVITÀ DI SCAVO

## 1.1 TIPOLOGIA E STIMA QUANTITATIVI DI RIFIUTI ORIGINATI DALLE ATTIVITÀ DI SCAVO

La Società intende gestire i materiali esitati dalle attività di scavo previste durante la fase di cantiere interamente come rifiuto effettuando un deposito temporaneo con le modalità e le tempistiche indicate dall'art.185-bis del D.Lgs. 152.06 e ss.mm.ii. I codici CER previsti da queste operazioni e la stima dei quantitativi complessivi sono indicati nella tabella sotto.

Tabella 1 – Stima dei quantitativi complessivi di rifiuti originati dalle attività di scavo distinti per tipo

Codici CER	Descrizione	Quantitativo stimato (mc)
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	434
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	59

Tabella 2 – Stima dei quantitativi di rifiuti esitati da ciascuna attività di scavo prevista dal progetto

ATTIVITÀ	PROFONDITÀ DI SCAVO	RIFIUTI ORIGINATI	STIMA QUANTITÀ (MC)
Platea riserva antincendio	0,6 m da p.c.	17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	141
Platee silos	0,6 m da p.c.	17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	82
Ampliamento piazzali rifiuti in ingresso (per ampliamento degli esistenti) la superficie complessiva passa da 360 mq a 530 mq	0,4 m dal p.c.	17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	47
		17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	28
Piazzale rifiuti in uscita	0,6 m dal p.c.	17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	63
Tubazioni acque da depurare dalla platea rifiuti prodotti: collegamento di circa 50 m lineari	0,7 m dal p.c.	17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	6
		17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	11
Tubazioni gas: condotta interrata di circa 37,5 m lineari	1,0 m dal p.c.	17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	19
Tubazioni antincendio: tubazioni di adduzione acqua alla riserva idrica ed alimentazione rete idranti esterni	0,9 m dal p.c.	17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	6
		17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	90



## 1.2 ZONA DI DEPOSITO, GESTIONE DEI CUMULI E FREQUENZA DI CONFERIMENTO

Per entrambi i codici CER sopra richiamati, il Proponente concorderà con la ditta esecutrice di procedere con il deposito in cumuli su piazzale pavimentato nell'area libera compresa tra il fabbricato B e il confine con via Don Orione.

La scelta dell'area viene effettuata sulla base delle seguenti considerazioni:

- si tratta di una zona interessata solo in modo minimale dagli interventi di cantiere;
- non interferisce con la logistica di stabilimento che, si ricorda, sarà attiva per buona parte della durata del cantiere.

Considerata la presenza delle vasche interrate nella medesima zona, le dimensioni dei cumuli saranno contenute per evitare cedimenti o possibili ammaloramenti della pavimentazione. A questi sarà data la tipica forma di tronco di piramide con pendenza massima di 45°.

La ditta esecutrice avrà indicazione di procedere con i conferimenti nel momento in cui il cumulo assumerà un volume di circa 65-75 mc.

I cumuli saranno tenuti coperti mediante teloni al fine di limitare il più possibile l'azione degli agenti atmosferici (trasporto eolico e dilavamento meteorico). La ditta, se lo riterrà opportuno, fornirà anche alcuni cassoni per depositare eventuali ulteriori CER esitati dalle operazioni di scavo.

La figura seguente mostra l'ingombro massimo che assumeranno i cumuli per garantire il passaggio dei mezzi e l'operatività del cantiere nonché il posizionamento approssimativo dei cassoni eventualmente necessari.

Si ricorda che tale collocazione sarà temporanea e limitata ai tempi strettamente necessari per l'esecuzione delle sistemazioni esterne al fine di evitare interferenze tra la gestione dei rifiuti esitati dagli scavi e gli interventi sui piazzali ovvero l'adeguamento delle reti (gas, fognatura, antincendio), la realizzazione e l'ampliamento delle platee e l'installazione dei nuovi silos e delle utilities esterne.

Sotto si riporta la parte del cronoprogramma (conforme a quello agli atti) che riporta le attività relative alle attività esterne. Esso prevede quanto segue:

- gli scavi e le piccole demolizioni esterne avverranno nella 3a e 4a settimana dall'avvio del cantiere;
- il conferimento dei rifiuti prodotti da tali operazioni ad impianti di recupero e/o in discarica sarà contestuale e si concluderà verosimilmente entro la 5a settimana di cantiere;
- ne consegue che la permanenza di tali rifiuti in stabilimento avrà una durata massima di 3 settimane;
- con la sovrapposizione di circa 1 settimana, nell'area di deposito saranno accumulati i rifiuti provenienti dalle attività legate realizzazione delle nuove platee esterne e



del nuovo volume di caricamento, attività che avrà una durata indicativa di 6 settimane;

- la gestione di tali rifiuti avverrà già nel corso della 5a settimana per poter essere poi completata tra la 10ma e la 12ma settimana.

È pertanto possibile ipotizzare che entro la fine della 12ma settimana dall'avvio del cantiere tutti i rifiuti originati dalle operazioni di scavo saranno già stati conferiti esternamente.

Tabella 3 – Cronoprogramma operazioni di scavo e gestione rifiuti

Revamping e Potenziamento impianto Centro Plastica - Mirano	SETTIMANE																			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Avvio Cantiere	■	■	■	■																
Scavi e piccole demolizioni			■	■																
Smontaggio Impianto esistente																				
Smaltimento rifiuti				■	■					■	■	■								
Realizzazione nuove platee esterne e contenimento area caricamento				■	■	■	■	■	■											
Installazione utilities e collegamenti													■	■	■	■	■	■	■	■

In base alle stime dei quantitativi di materiali esitati dalle operazioni sopra descritte (cfr Tabella 2) e ipotizzando una capacità di trasporto media di 15 mc per mezzo, i conferimenti massimi previsti saranno 33 con una media di 7 trasporti alla settimana.

Tabella 4 – N. trasporti per il conferimento dei materiali esitati dalle operazioni di scavo

Codici CER	Descrizione	Quantitativo stimato (mc)	TOT Conferimenti	Media conf/settimana
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	434	29	6
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	59	4	1





Figura 1 – Ubicazione cumuli coperti rifiuti di cantiere

### 1.2.1 ACCERTAMENTI ANALITICI SUI RIFIUTI

Relativamente agli accertamenti analitici per il conferimento, saranno eseguite le analisi sul tal quale al fine di valutare la sussistenza delle caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III alla direttiva 2008/98/CE così come sostituito dal Regolamento 2014/1357/EU e ss.mm.ii., con particolare riguardo alla decisione 2014/955/EU.

Quindi, in caso di conferimento in discarica, sarà eseguito il test di cessione al fine di verificare l'idoneità al conferimento presso discariche di inerti o di non pericolosi ai sensi, rispettivamente, di Tabella 2 del D.M. del 27/09/2010 e di Tabella 5 del D.M. del 27/09/2010.

Diversamente, in caso di conferimento in impianto di recupero, sarà eseguito il test di cessione ai sensi del All.3 al DM 05/02/98.